



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA  
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE  
*Relazioni Sindacali*

@Prot. n. *2670* UPF/RSind

Bari, **26 GEN. 2016**

Alla O.S. UIL-PA  
Coordinatore Regionale  
Sig. Stefano Caporizzi  
puglia@polpenuil.it

Oggetto: trasferimenti detenuti per motivi di opportunità o di sicurezza.

In riferimento alle note n.176/CRP e n.190/CRP rispettivamente dell'11 dicembre e del 29 dicembre 2015 di pari oggetto, si comunica quanto segue.

Il competente Ufficio di questo Provveditorato valuta quotidianamente il trasferimento dei detenuti media sicurezza, per motivi di ordine e sicurezza ed opportunità penitenziaria, in tutte le sedi penitenziarie della regione, sia se i medesimi si sono resi autori di gravi atti di aggressione nei confronti del personale operante presso gli istituti penitenziari sia in caso di disordini all'interno degli istituti penitenziari, così come risulta essere il caso segnalato da codesta O.S.

In relazione alla presunta problematicità nella gestione di tali detenuti presso il carcere turese, la direzione ha comunicato che non emergono difficoltà di particolare rilievo, che gli eventi critici sono segnalati ed eventualmente vengono inoltrate richieste di trasferimento in altri istituti, soprattutto nei casi in cui si renda necessario gestire taluni soggetti separatamente rispetto alla restante popolazione detenuta, in quanto la struttura dell'istituto non lo consente. Inoltre, contrariamente a quanto rappresentato da codesta sigla sulla presunta applicazione presso l'Istituto penitenziario di Turi del c.d. "regime aperto", si rappresenta che presso la predetta sede vige il c.d. "regime a custodia chiusa".

Infine, in merito alla "mancata previsione del sistema di video sorveglianza (ad eccezione della 4<sup>a</sup> sezione) e del cancello divisorio in due sezioni detentive che garantisca un minimo di tutela per i poliziotti in servizio", sia la direzione di Turi sia il competente Ufficio del Trattamento Intramurario di questo Provveditorato stanno provvedendo alla risoluzione delle problematiche evidenziate con il supporto del competente Ufficio della Contabilità – Servizio Tecnico e per l'Edilizia Penitenziaria, che ha inserito i lavori in narrativa nella programmazione triennale, la cui realizzazione è subordinata alla compatibilità delle risorse finanziarie a disposizione e all'ordine di priorità dei lavori in altre strutture penitenziarie della regione. Sul punto la direzione di Turi ha comunque fatto sapere che presso la 3<sup>a</sup> sezione è stato già montato un cancello di sbarramento che risultava poco funzionale in altro luogo.

Cordiali saluti.

Il Provveditore Regionale  
MARTONE